

## ■ VERBICARO Italia Nostra ne ha individuate alcune lungo la strada provinciale

# Sulle strade le "porte" per discariche

*C'è chi si libera di rifiuti, anche pericolosi, abbandonandoli nelle scarpate*

VERBICARO - E' una "pratica" diffusa, almeno per una certa categoria di cittadini, quella di liberarsi dei rifiuti scomodi fermando l'auto a bordo strada e lanciandoli nelle scarpate. I punti, prescelti, dopo la prima volta, purtroppo diventano vere e proprie microdiscariche.

Il materiale finisce spesso lungo il corso di canali e torrenti ed il ciclo di rifiuti, nella gran parte dei casi termina in mare, con le conseguenze che tutti conosciamo. Lungo la scarpata della strada provinciale, nel comune di Verbicaro, è stata segnalata all'associazione Italia nostra, una consistente discarica



Una parte dei rifiuti

di rifiuti di vario genere, disseminati da tempo. "Un ricettacolo di immondizia maleodorante" così viene definito dai volontari ambientalisti. Italia Nostra ha rappresentato alle autorità

competenti: comune, Arpacal, carabinieri forestali, Asp di Cosenza, tutta la propria preoccupazione, ed ha chiesto, innanzitutto, che venga effettuato un immediato sopralluogo, per verificare la natura dei materiali in discarica e quindi che venga avviata la bonifica del sito nel più breve tempo possibile anche al fine di evitare eventuali, ulteriori danni all'ambiente. Si tratta, fanno sapere, di "innumerevoli tipologie di rifiuti che si sono accumulati ed ammassati nel tempo e tappezzano il fondo ed il pendio, nascoste anche dalla vegetazione del bosco. A rendere più grave la situazione concorre il fatto

che nei rifiuti si riversano le acque provenienti dai versanti e quelle provenienti dai ruscellamenti laterali della strada provinciale, raccolte in una tubazione di scolo. Tali acque imbevute dei rifiuti presenti di cui non si conosce la natura e la pericolosità vengono convogliate nel torrente Marino che confluisce nel Fiume Lao che, come noto, costituisce area di interesse comunitario, ora anche Zona speciale di conservazione. Questo territorio a vocazione turistica non può tollerare che dai fiumi, giungano a mare acque inquinate". Italia nostra ritiene che possano essere presenti anche mate-

riali altamente inquinanti e pericolosi. Scrive infatti: "Si fa inoltre osservare che tra i rifiuti potrebbero esserci dei tubi di eternit e che la vegetazione all'interno dell'area della discarica, alberi e macchia, ad un primo impatto visivo, sembra sofferente e per lo più rinfreschita, rispetto a quella circostante, rigogliosa e folta. E' altrettanto sconcertante e grave che tale deposito di rifiuti e lì da molto tempo e sarebbe interessante sapere se chi era addetto alla manutenzione della strada provinciale ne abbia segnalato la presenza ed a chi".

**m.c.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA